



CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

CACCIA E PESCA

Determinazione N. 970 / 2016

Responsabile del procedimento: PENZO PIERPAOLO

Oggetto: AUTORIZZAZIONE ALLA PESCA A SCOPO SCIENTIFICO AL DIPARTIMENTO DI SCIENZE AMBIENTALI, INFORMATICA E STATISTICA DELL'UNIVERSITA' CA' FOSCARI DI VENEZIA.

Il dirigente

Visti:

- i. l'art. 19, comma 1, lett. f, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*", che attribuisce alla Provincia la competenza in materia di pesca nelle acque interne;
- ii. la legge regionale 28 aprile 1998, n. 19 "*Norme per la tutela delle risorse idrobiologiche e della fauna ittica e per la disciplina della pesca nelle acque interne e marittime interne della regione Veneto*", così come modificata dalla L.R. del Veneto n. 9 del 11/05/2015, e in particolare:
 - a) l'art. 3, comma 4, che attribuisce alle province l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di pesca, acquacoltura e gestione delle acque per la protezione del patrimonio ittico;
 - b) l'art. 4, che attribuisce alle province l'adozione di un regolamento che disciplini l'esercizio della pesca;
- iii. la D.G.R. del Veneto n. 949 del 28/07/2015, contenente disposizioni di indirizzo e di coordinamento ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L.R. n. 19/1998 che in particolare stabilisce che i regolamenti provinciali vigenti alla data di entrata in vigore della citata L.R. n. 9/2015 continuano ad applicarsi fino all'approvazione dei nuovi regolamenti di cui al sopra citato art. 4 della L.R. n. 19/1998;
- iv. l'art. 9, comma 9, lett. d, della citata L.R. del Veneto n. 19/1998, che esonera dall'obbligo della licenza di pesca i soggetti in possesso di regolare permesso di pesca scientifica rilasciato dalla Provincia territorialmente competente;
- v. l'art. 26 del "*Regolamento per l'esercizio della pesca nelle acque interne e marittime interne della provincia di Venezia*", approvato con delib. C.P. prot. n. 52111 del 14/01/1999 e successive modificazioni ed integrazioni, il quale prevede che le autorizzazioni di pesca scientifica sono rilasciate a ricercatori e loro collaboratori per comprovati motivi di ricerca scientifica, sulla base del programma di ricerche allegato alla domanda di rilascio dell'autorizzazione;
- vi. il Piano per la gestione delle risorse alieutiche delle lagune della provincia di Venezia approvato con deliberazione del Commissario nella competenza del Consiglio Provinciale n. 15 del 20/05/2015;
- vii. il parere motivato della Commissione Regionale per la Valutazione Ambientale Strategica n. 22 del 04.03.2015, relativo alla proposta di Rapporto Ambientale del Piano per la gestione delle risorse alieutiche delle lagune della provincia di Venezia di cui al punto precedente;

viii. la D.G.R. del Veneto n. 2299 del 9/12/2014 avente ad oggetto “*Nuove disposizioni relative all’attuazione della direttiva comunitaria 92/43/CEE e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative.*”;

premesse che l’art. 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56:

- i. al comma 16 stabilisce che le città metropolitane, subentrando alle province omonime, ne esercitano le funzioni;
- ii. al comma 10 prescrive che lo statuto metropolitano, nel rispetto delle norme della stessa legge 7 aprile 2014, n. 56, stabilisce le norme fondamentali dell’organizzazione dell’ente, ivi comprese le attribuzioni degli organi nonché le articolazioni delle loro competenze;
- iii. al comma 50 dispone, tra l’altro, che alle città metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico (d.lgs 18 agosto 2000, n. 267);

visto lo statuto della Città metropolitana di Venezia, approvato con deliberazione della conferenza dei sindaci n. 1 del 20 gennaio 2016;

richiamata la legge Regione Veneto 29 ottobre 2015, n. 19, con la quale sono state dettate “Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali” e si è stabilito che le funzioni già conferite dalla Regione restano in capo alle Province (art. 2) e nello specifico alla Città metropolitana di Venezia (art. 3)”;

visti:

- i. il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”, in particolare l’articolo 107, che definisce le funzioni e le responsabilità dei dirigenti;
- ii. gli artt. 24 e 25 del regolamento provinciale sull’ordinamento degli uffici e dei servizi che individuano il ruolo, le funzioni e i compiti dei dirigenti;

premesse:

- i. che la legge 7 agosto 1990, n. 241, detta i principi, le norme e le garanzie a cui devono attenersi gli enti locali nel regolamentare la materia del procedimento amministrativo;
- ii. che gli artt. 24 e seguenti del regolamento provinciale sull’accesso ai documenti amministrativi e sul procedimento disciplinano, ai sensi della legge 241/1990, la materia del procedimento amministrativo;
- iii. che con atto organizzativo n. 14/2015 del 23/09/2015, il Segretario Generale ha approvato l’elenco dei procedimenti amministrativi di competenza della Città metropolitana di Venezia ed ha indicato:
 - a. il Servizio Caccia e Pesca come unità organizzativa responsabile del presente procedimento;
 - b. il termine di 30 giorni per la conclusione del procedimento;
- iv. che il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca con disposizione di servizio n. 3/2016 ha indicato il responsabile del presente procedimento;

visti:

- i. l’istanza del 23/03/2016, acquisita al prot. n. 25458 del 24/03/2016, e la successiva integrazione del 31/03/2016, acquisita al prot. n. 27798 del 04/04/2016, con la quale il Prof. Adriano Sfriso, chiede il rilascio dell’autorizzazione di pesca a scopo scientifico per Andrea Salmaso nato a [Omissis..] il [Omissis..] secondo il programma di ricerca basato sui seguenti punti:
 - obiettivi: monitoraggio della comunità ittica al fine di definire la biodiversità e la qualità ecologica di alcune aree lagunari nell’ambito del progetto LIFE 12 NAT/IT/000331 “*Habitat 1150* (Coastal lagoon) recovery by SEagrass RESToration. A new strategic approach to meet HD & WDF objectives*”;
 - area di studio: bacino Nord della laguna di Venezia nelle zone denominate Palude della Rosa, Valle Ca’ Da Riva, Valle Lanzoni, Ca’ Zane, Canale San Lorenzo, Lio Piccolo, Canale del Colpo e Palude Maggiore;
 - tipologia degli attrezzi da pesca per il campionamento: bertovello con ali (in numero massimo di 4 per giornata di campionamento);
 - imbarcazioni: “patana” targata LV 13958 e “cofano” targata LV 13957;

- la dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza sottoscritta dal Prof. Adriano Sfriso allegata alla nota del 31/03/2016 e redatta secondo il modello di cui all'allegato E alla D.G.R. del Veneto n. 2299/2014, in quanto l'intervento è riconducibile all'ipotesi prevista dall'allegato A della stessa D.G.R., paragrafo 2.2, punto 2, e la relazione tecnica a firma dello stesso Prof. Adriano Sfriso con la quale è stata definita la rispondenza all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza;

dato atto che il responsabile del procedimento ha ritenuto di omettere la comunicazione di avvio del procedimento di cui all'art. 7 della L. n. 241/1990 al fine di garantire la celerità del procedimento stesso nonché l'economicità dell'azione amministrativa, in considerazione del fatto che l'istanza dell'interessato è pienamente accolta e che non sono individuabili altri soggetti ai quali possa derivare un pregiudizio dal presente provvedimento;

dato atto che il procedimento si è concluso nel termine di 8 giorni, nel rispetto quindi dei termini pubblicati sul sito provinciale alla pagina <http://web.provincia.venezia.it/trasparenza/tipologie-di-procedimento.html>;

ritenuto che nulla osti al rilascio dell'autorizzazione richiesta;

DETERMINA

1. di autorizzare il Sig. Andrea Salmaso nato a [Omissis..] il [Omissis..] del Dipartimento di Scienze Ambientali, Informatica e Statistica dell'Università Ca' Foscari di Venezia, ad esercitare la pesca a scopo scientifico nelle acque della Laguna di Venezia nel periodo dal 15 aprile al 15 giugno e dal 1° settembre al 31 ottobre 2016, esclusivamente nei limiti del programma di ricerca presentato avente le seguenti caratteristiche:
 - obiettivi: monitoraggio della comunità ittica al fine di definire la biodiversità e la qualità ecologica di alcune aree lagunari nell'ambito del progetto LIFE 12 NAT/IT/000331 "*Habitat 1150* (Coastal lagoon) recovery by SEagrass RESToration. A new strategic approach to meet HD & WDF objectives*";
 - area di studio: bacino Nord della laguna di Venezia nelle zone denominate Palude della Rosa, Valle Ca' Da Riva, Valle Lanzoni, Ca' Zane, Canale San Lorenzo, Lio Piccolo, Canale del Colpo e Palude Maggiore;
 - tipologia degli attrezzi da pesca per il campionamento: bertovelli con ali con le caratteristiche di cui all'art. 15, comma 1, lettera j del regolamento provinciale "*Regolamento per l'esercizio della pesca nelle acque interne e marittime interne della provincia di Venezia*" in numero massimo di 4 per giornata di campionamento, anche disposti con un'ala in prossimità della riva;
 - imbarcazioni: "patana" targata LV 13958 e "cofano" targata LV 13957.
2. di prescrivere l'obbligo di rimettere in acqua all'interno dell'area di campionamento qualsiasi esemplare pescato non strettamente necessario all'espletamento della ricerca scientifica oggetto della presente autorizzazione. E' fatto altresì divieto assoluto di utilizzare il materiale pescato nel corso dell'attività autorizzata dal presente provvedimento per il consumo umano;
3. di prescrivere che nel corso delle attività di pesca scientifica, sia fatto obbligo al personale autorizzato di esibire copia della presente autorizzazione su richiesta del personale di vigilanza;
4. di prescrivere, inoltre, che il Dipartimento di Scienze Ambientali, Informatica e Statistica dell'Università Ca' Foscari di Venezia sia tenuto a trasmettere via e-mail ai Servizi Caccia e Pesca (caccia.pesca@cittametropolitana.ve.it) e Polizia locale della Città metropolitana di Venezia (polizia.provinciale@cittametropolitana.ve.it) con almeno 96 ore di preavviso l'area e la data in cui verrà svolta l'attività autorizzata dal presente provvedimento;
5. di prescrivere l'obbligo a trasmettere al Servizio Caccia e Pesca, al termine delle indagini eseguite, copia della relazione tecnico-scientifica relativa all'attività svolta, dando atto che in caso di mancata presentazione non potrà essere dato riscontro positivo ad eventuali ulteriori richieste di rinnovo.
6. di precisare che la Città metropolitana di Venezia sarà lasciata indenne da ogni e qualsiasi responsabilità derivante direttamente o indirettamente dall'esercizio dell'attività autorizzata e che la presente autorizzazione viene rilasciata nel rispetto dei diritti e degli interessi in qualunque modo acquisiti o preesistenti a favore dei soggetti pubblici o privati.

Il presente provvedimento può essere impugnato:

- con ricorso in opposizione alla Città metropolitana di Venezia ai sensi dell'art. 34 della L.R. n. 19/1998, entro il termine di giorni 30 dalla data della sua comunicazione;
- con ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) del Veneto entro 60 giorni, ovvero con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, sempre dalla data della sua comunicazione.

Si attesta, ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del d.lgs n. 267/2000, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa relativa al presente provvedimento

IL DIRIGENTE
PAOLO GABBI
atto firmato digitalmente